

IL Portale Michelangeloesco del Castello di Fiumefreddo Bruzio

*Il maestoso portale
ed il ponte che
conducono
all'ingresso del
castello.*



⁽¹⁾ “...La somiglianza del portale del castello di Fiumefreddo con la famosa Porta Pia a Roma...” “...Trova conferma nella «Memoria storica sulla rivoluzione antinapoleonica dei Calabresi» del sac. don Antonio Rotondo e nella “Guida del turista” del sac. don Giuseppe Pugliese...”

⁽²⁾ “...Dalla storia abbiamo appreso come nel 1600 il paese prosperasse in economia e fosse politicamente forte. Ora ricostruiamo i dati storici ed artistici che riguardano il portale.

I lavori dovettero essere avviati sicuramente dopo il 1630, anno in cui si manifestano nel centro storico i primi segni del tardo manierismo romano, e già terminati entro il 1674, data riportata sulla porta della chiesa matrice, la prima ad essere abbellita quando stavano per essere ultimati i lavori del castello.

Ad un medesimo stile si richiamano le due porte della chiesa sopra indicata, la porta dell'Addolorata, l'ingresso di palazzo Pignatelli, detto anche della Piazza.

E' opportuno citare anche il palazzo De Morelli che, sebbene sia stato rifatto ai primi dell'Ottocento, per la sua posizione che occupa nel tessuto urbanistico, oltre che per alcuni particolari, richiede di essere annoverato in questa serie di opere.

In quegli anni vennero a corte valenti artisti i quali sottoposero ai signori del luogo disegni di porte ideate in Roma da Michelangelo per le mura aureliane e per numerose ville di cardinali. La scelta cadde su porta Pia e fu oltremodo felice. Dal punto di vista storico, forse si voleva testimoniare l'antico legame tra la monarchia spagnola e la chiesa, ma anche la devozione dei castellani in un